

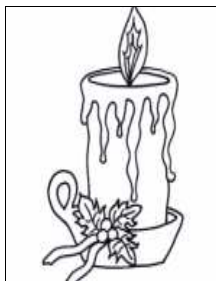
Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



I DOMENICA DI AVVENTO

12.11.2017 n. 1

DIO NON SI STANCA MAI DI NOI

(Isaia 24,16b-23; Salmo 79; 1 Corinti 15,22-28; Marco 13,1-27)

Iniziamo il tempo dell'Avvento.

Avvento è parola che significa *avvicinarsi, venire vicino, farsi vicino.*

L'Avvento è il tempo di gente che si mette in cammino, che si fa vicino.

È il tempo in cui noi dobbiamo farci vicino. Spesso le nostre preghiere e i nostri canti, in questo tempo liturgico, invitano Dio a farsi vicino a noi. Ma Dio è già qui, è già con noi, il nostro Dio cammina con noi. Siamo noi che dobbiamo camminare verso di Lui, avvicinarci a Lui, risvegliare il desiderio di Lui. Dio veglia nell'attesa di ciascuno di noi. Dio sta alla porta della nostra vita e bussava, se gli apriamo lui entrerà, e cenerà con noi.

Le braccia di Dio, tese al dono, vogliono incontrare le braccia dell'uomo, tese nella ricerca e nell'implorazione

La Parola di Dio.

Il Vangelo riporta l'ultimo discorso di Gesù prima della sua morte.

Gesù sa che cosa lo attende. E invece di preoccuparsi di sé, ha la forza di occuparsi dei suoi discepoli: li ascolta, risponde, incoraggia, dà speranza.

È una Parola che non profetizza la fine del mondo, ma il fine del mondo.

Quale sarà l'esito della storia? La risposta è detta da Gesù con forza: *siamo incamminati verso Dio.* L'esito della storia è un abbraccio, le braccia di Dio, da cui nulla ci potrà mai separare. E S. Paolo dice che Dio sarà tutto in tutti.

Oggi c'è tanta violenza, tanta ingiustizia, tanta sofferenza, spesso Dio sembra assente. Si fa molta fatica a vedere oltre, a sperare oltre, a credere oltre.

Eppure, la Parola di Dio oggi ci dice che c'è un esito sicuro della storia; c'è un futuro che non tradisce.

1) Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo

È la certezza che l'esistenza non va verso il caos, ma verso un incontro; l'esistenza ha un punto di arrivo, una meta. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Dio è dentro la nostra fragilità, dentro la nostra piccolezza.

È la passione di Dio per noi, sue creature, che genera il futuro, che apre una falla di luce nel nostro cielo chiuso. Noi, tante volte, viviamo i nostri giorni lontani da Lui, come se Lui non c'entrasse. Sono quei giorni quando ci aggrappiamo solo all'elenco elementare dei bisogni e non sappiamo più sognare.

Sono quei giorni quando ci accontentiamo della superficie delle cose e non sappiamo più mostrare che il segreto della nostra vita è oltre noi. Sono quei giorni quando plachiamo la nostra fame di cielo con piccoli bocconi di terra.

2) Badate che nessuno vi inganni: il Figlio dell'uomo verrà come un ladro.

Verrà a rubarci tutto ciò che non è essenziale, lasciandoci poveri, perché non mettiamo più il cuore e il futuro nelle cose che passano. Ladro di cose è Dio perché vuole restituirci all'essenziale, vuole restituirci alla verità e semplicità delle relazioni, al primato dell'amore, non delle cose. Verrà come un ladro per dirci che di niente abbiamo bisogno se non di essere noi stessi. Verrà per dirci che noi abbiamo bisogno solo di sentirci chiamati, amati, perdonati, incoraggiati; che abbiamo bisogno di giorni, di domani ricchi di pace; che abbiamo bisogno di Parole belle e vere, di un amico su cui appoggiare il cuore. Verrà per dirci che tanto più saremo vicini a Dio, quanto più ci caleremo nella nostra umanità vera, perché perfezione dell'uomo non è l'accumulo delle cose, ma la sottrazione di tutto ciò che non è immagine di Dio.

3) State attenti perché i vostri cuori non si appesantiscono

Dobbiamo, allora, fare attenzione al nostro cuore perché cerchi Dio perché sia aperto, accogliente verso gli altri:

1) Fare attenzione al nostro cuore perché cerchi Dio.

Vuol dire avere cura del proprio cuore, perché è la casa della vita, è la porta di Dio. Essere attenti che il cuore non diventi pesante, ma torni leggero.

La più grave epidemia moderna è la superficialità. (Panikkar)

Rendono il cuore pesante la paura, sentire il tempo come nemico, guardare solo verso il basso, affannarsi dietro le mille cose inutili che assalgono e affannano la nostra vita, vivere una vita senza mistero.

È necessario risvegliare il nostro cuore, risvegliare i tanti desideri sopiti o nascosti, risvegliare il desiderio di incontrare Dio, la domanda di Dio.

È questo l'invito dell'avvento: cercare Colui che per primo continua instancabilmente a cercarci, alzare al cielo i nostri occhi, ascoltare le domande nascoste nel nostro cuore. **Dice un detto rabbinico:**

In principio Dio creò il punto di domanda e lo depose nel cuore dell'uomo

L'avvento ci ricorda che noi siamo domanda, siamo creatura, che dentro di noi si nasconde un'attesa profonda: il desiderio di incontrare Dio.

L'Avvento è trovare il tempo per guardare il cielo, fissare lo sguardo su Dio, sulla sua fedeltà che è più grande di ogni nostro smarrimento.

Dio non si stanca mai di noi.

2) Fare attenzione al nostro cuore perché sia aperto agli altri.

Vuol dire mettersi in ascolto delle domande mute che l'altro porta nel cuore, al suo grido. Noi tante volte viviamo una vita distratta, incontriamo in modo superficiale le persone. **Fare attenzione** vuol dire scavare dentro lo sguardo dell'altro; accogliere le persone, guardarle nel volto; rompere qualsiasi muro di indifferenza, qualsiasi chiusura. **Fare attenzione** vuol dire entrare in relazione profonda, riscoprire la gioia di amare

Ecco il cammino dell'Avvento: essere custodi dei nostri giorni e pellegrini dell'assoluto, guardare negli occhi le creature e fissare continuamente gli abissi del cielo, levare il capo verso l'alto e guardare in basso verso i fratelli, ascoltare le tante voci che salgono dalla terra e avere il cuore sempre aperto alle attese di Dio e all'incontro con Dio

Dio aspetta qualcosa da te, Dio vuole qualcosa da te. Dio aspetta te.

Dio viene a rompere le nostre chiusure, viene ad aprire le porte delle nostre vite, delle nostre visioni, dei nostri sguardi! Dio viene ad aprire tutto ciò che ci chiude. (Papa Francesco)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* **Giovedì 16 novembre**

ore 18.00 in oratorio incontro degli adolescenti e dei giovani

ore 21.00 sempre in oratorio

Incontro della comunità educante.

Dobbiamo programmare la vita dell'oratorio fino a Natale

* **Venerdì 17 novembre ore 15.00 in oratorio**

Incontro della 3° età.

Facciamo insieme un cammino ogni 3° venerdì del mese

* **Domenica 19 novembre è la domenica della carità**

Raccogliamo i viveri per le famiglie in difficoltà

* ore 15.00 ritiro spirituale per i genitori dei ragazzi/e

di IV elementare che si stanno preparando alla 1° Confessione

nella Cappella dell'oratorio

La prima Confessione sarà domenica 26 novembre

* **Sono aperte le iscrizioni al corso**

di preparazione al matrimonio

Incomincia sabato 13 gennaio alle ore 21.00 .

* **Sono aperte anche le iscrizioni al Battesimo**

che faremo domenica 7 gennaio

* **La domenica pomeriggio c'è sempre l'oratorio**

* **Inizia la visita alle famiglie e la benedizione delle case: il percorso di questa settimana**

Lun. 13/11	h 17	via Alta Collina dal Roccolo allo Spiazzolo: numeri pari dal 34 al 66 e dispari dal 45 al 57, via privata Spiazzolo.
Mar. 14/11	h 18	via Alta Collina dalla Cappona alla Ghisalpa: numeri pari dal 12 al 32 e dispari dal 9 al 41, piazzetta S. Bernardo.
Mer. 15/11	h 17	via Alta Collina dal Livello a largo Agnesi: numeri pari dal 2 all' 8 e numeri 1 e 18, via della Cappelletta, Galeazzino, largo Agnesi, Ricetto.
Gio. 16/11	h 17	via Belvedere da largo Agnesi a Pasqualino: numeri pari dal 28 al 42 e dispari dal 39 al 77, Piotta, via Donzelli.
Ven. 17/11	h 17	Butto, via della Valfredda: numero 3, Gaidana, Valfredda, via Belsedere: numeri 2, 4, 7 e 11.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 13 novembre** (morello)

Ezechiele 1,1-12; Salmo 10; Gioele 1,1.13-15; Matteo 4,18-25

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Carminati Natalina e famiglia)

* **Martedì 14 novembre** (morello)

Ezechiele m1,13-28b; Salmo 96; Gioele 2,1-2; Matteo 7, 21-29

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. Coniugi e cugine Panzeri)

* **Mercoledì 15 novembre** (morello)

Ezechiele 2,1-10; Salmo 13; Gioele 2,10-17; Matteo 9,9-13.

*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

(def. Comi Paolina e Mario)

* **Giovedì 16 novembre** (morello)

Ezechiele 3,1-15; Salmo 75; Gioele 2,21-27; Matteo 9, 16-17

* ore 8.45 nella chiesa parrocchiale recita della lodi e S. Messa

(def. Limonta Pierangelo)

* **Venerdì 17 novembre: S. Elisabetta di Ungheria** (bianco)

Ezechiele 3, 16-21; Salmo 50; Gioele 3,1-4; Matteo 9,35-38.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa

(def. Defunti del 1937)

* **Sabato 18 novembre** (morello)

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

(def. Mauri Giuseppina e Conti Andrea)

* **Domenica 19 novembre: Il domenica di Avvento** (morello)

Isaia 51,7-12a; Salmo 47; Romani 15,15-21; Matteo 3,1-12

Orario S. Messe: *ore 8.00 (def. Panzeri Antonio, Vanda e famiglia)

*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale

*ore 18.00: (def. Angelina e Pasquale Redaelli di Pertevano)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia